



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Scienza delle finanze

Lezione 3 – Gli strumenti dell'analisi normativa

24 marzo 2026

Trieste

Nicola Comincioli

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

1

Contenuti della lezione

- **Capitolo 3:** Gli strumenti dell'analisi normativa:
 - L'**economia del benessere**:
 - L'efficienza nello **scambio**;
 - L'efficienza nella **produzione**;
 - L'efficienza nella **sostituzione**;
 - **Teoremi** dell'economia del **benessere**:
 - **Primo** teorema;
 - **Secondo** teorema;
 - La **massimizzazione** del **benessere** sociale;
 - I **fallimenti** del **mercato**.

2



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

2

L'economia del benessere

- Lo **studio** della **desiderabilità** delle possibili allocazioni di beni e fattori produttivi è l'oggetto dell'**economia del benessere**:
 - Si basa su **criteri quantitativi** (e.g., surplus) per **confrontare** diverse allocazioni;
 - Cerca di fornire **indicazioni normative** per **massimizzare il benessere** collettivo e raggiungere l'efficienza Paretiana;
 - Rappresenta il punto di **collegamento** tra **scienza delle finanze** ed **economia politica**.
- Abbiamo già ricordato che in un'**allocazione** dei beni e dei fattori produttivi è **Pareto efficiente** se variandola **non è possibile migliorare** il benessere di qualcuno **senza danneggiare** qualcun altro variando l'allocazione;
- Questo risultato è possibile grazie alla «**mano invisibile**», in base alla quale nonostante **consumatori** e **produttori agiscano** secondo il loro personale **interesse**, l'**allocazione risultante** in concorrenza perfetta è comunque la **migliore possibile**.

3

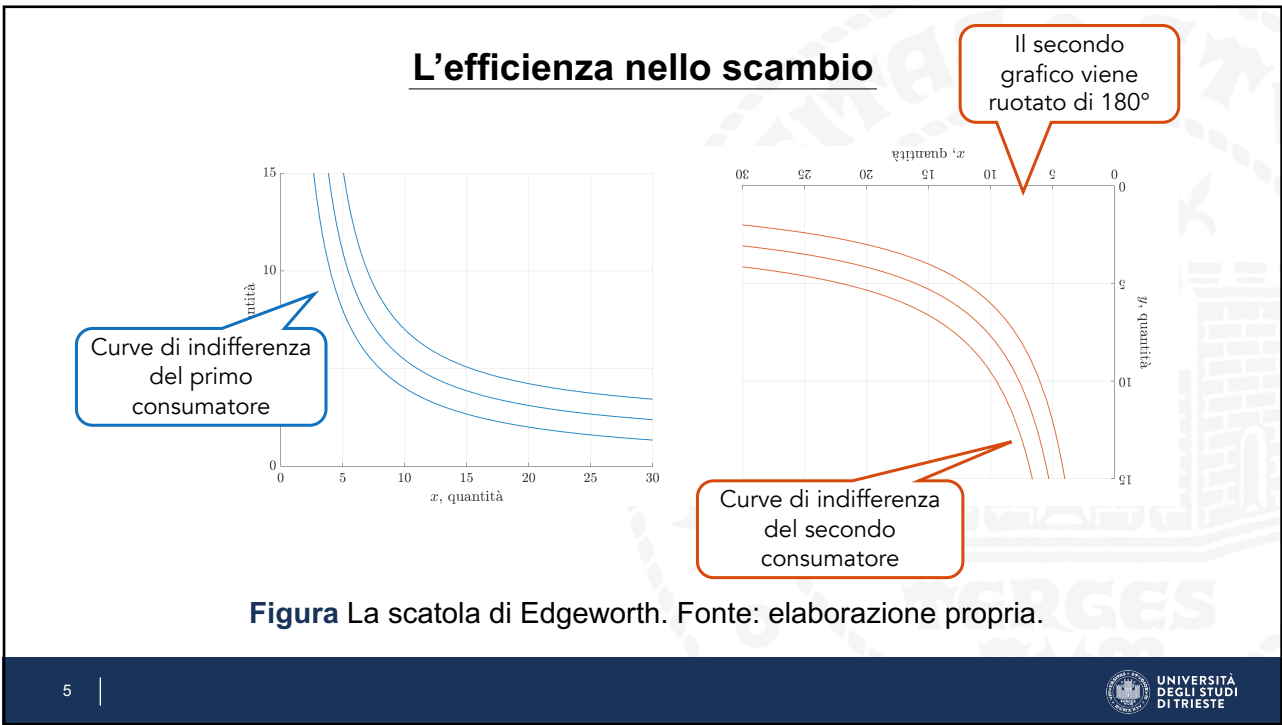
3

L'economia del benessere

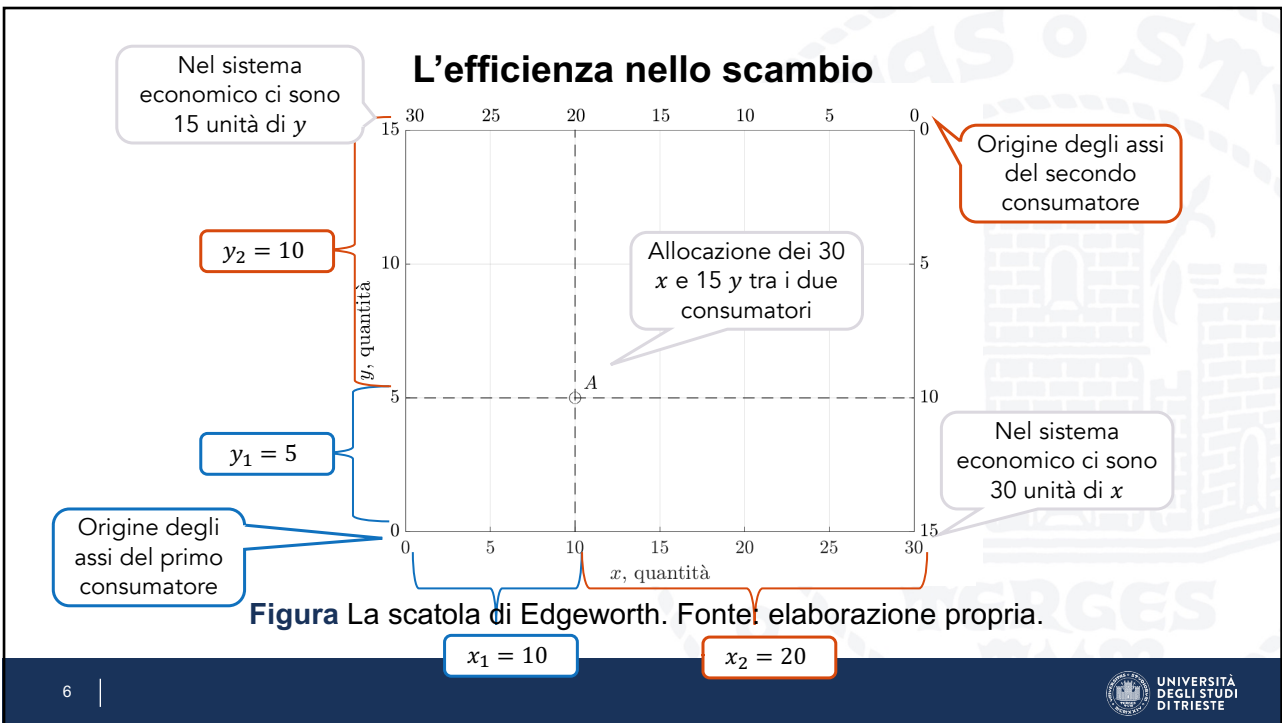
- La letteratura scientifica ha studiato molto approfonditamente questi temi:
 - **Modello di Arrow-Debreu**: in concorrenza perfetta, esiste un vettore di prezzi di tutti i beni e fattori produttivi negoziati compatibile con l'equilibrio generale;
 - **Legge di Walras**: data un'economia con n mercati, se $n - 1$ sono in equilibrio allora lo è anche l' n -esimo. L'intuizione alla base di questa legge è che uno degli n beni ha il ruolo di numerario, ossia viene utilizzato come «metro» per misurare i prezzi degli altri $n - 1$;
 - **Teoremi dell'economia del benessere**: un'allocazione ottenuta in equilibrio generale è **Pareto efficiente**.
- Dal punto di vista tecnico, l'efficienza paretiana si basa su **tre condizioni**:
 - **Efficienza nello scambio**: dato un ammontare di beni di consumo, non è possibile riallocarlo tra i consumatori senza peggiorare la condizione di almeno uno di essi;
 - **Efficienza nella produzione**: dato un ammontare di fattori produttivi, non è possibile riallocarlo tra le imprese senza ridurre il livello di output di almeno uno dei beni prodotti;
 - **Efficienza nella sostituzione**: dato l'ammontare di fattori produttivi disponibili, non è possibile migliorare la situazione di tutti i consumatori variando le quantità prodotte.

4

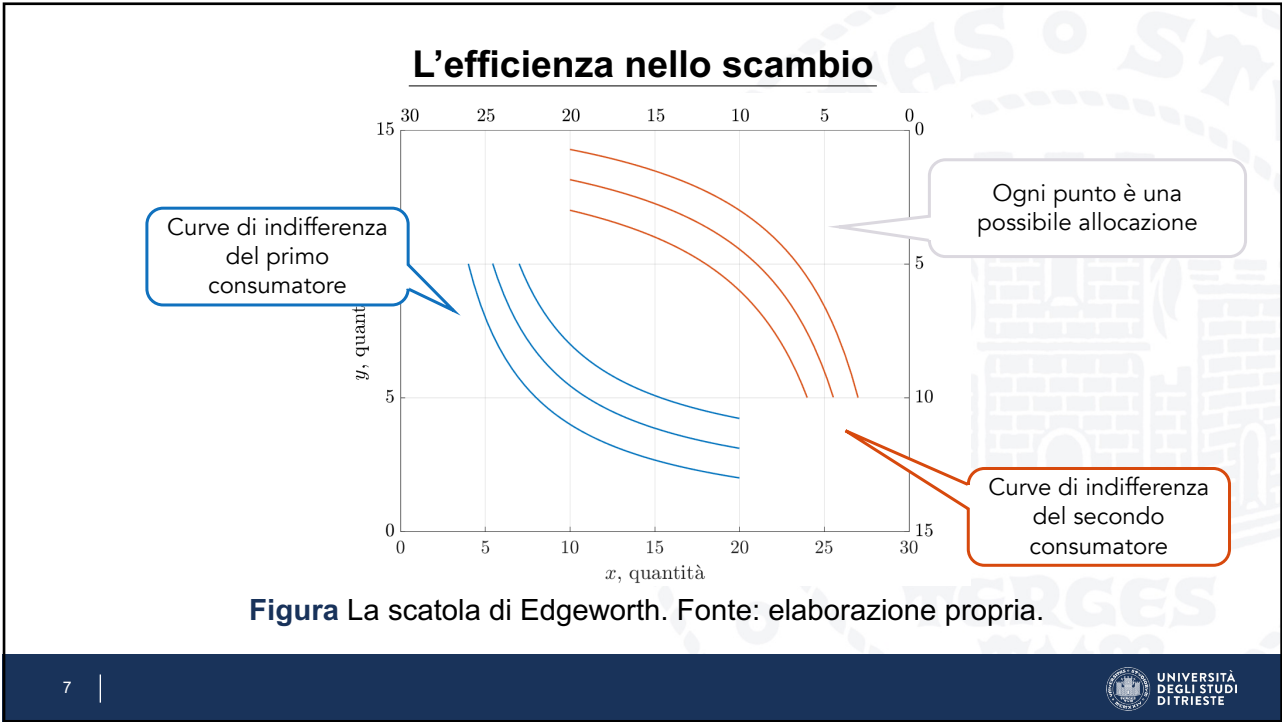
4



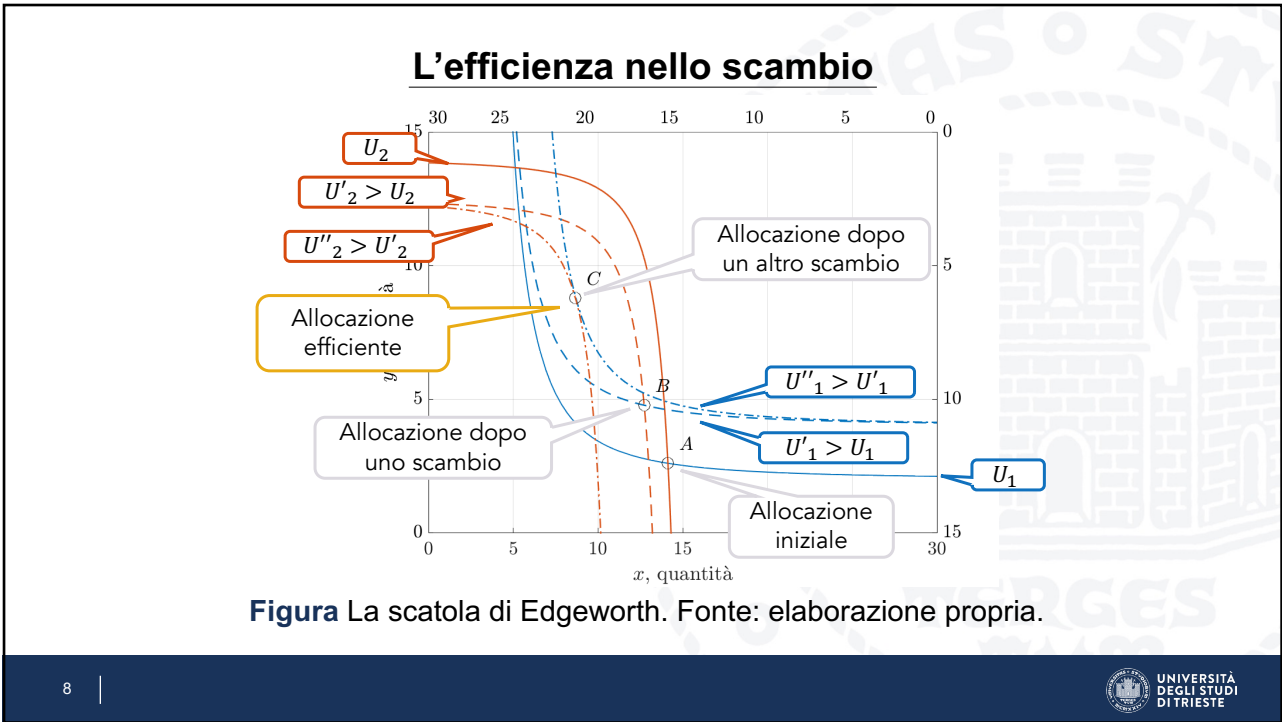
5



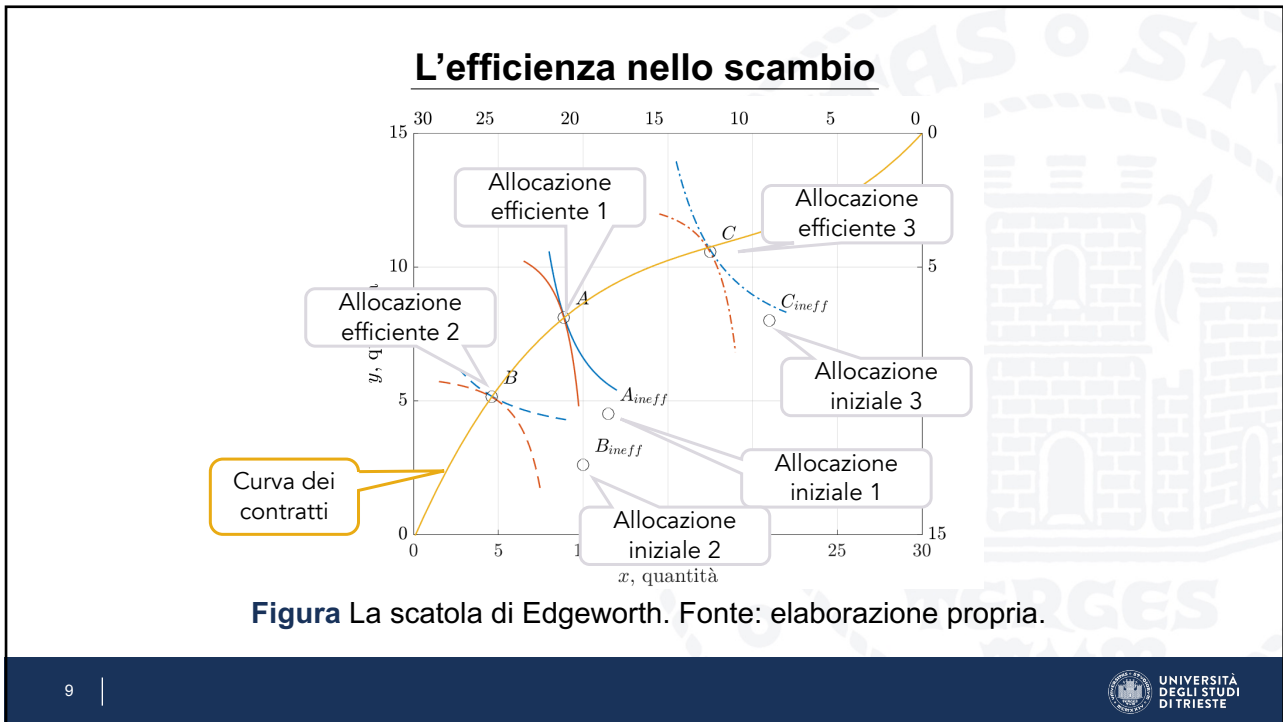
6



7



8



9

9

L'efficienza nello scambio

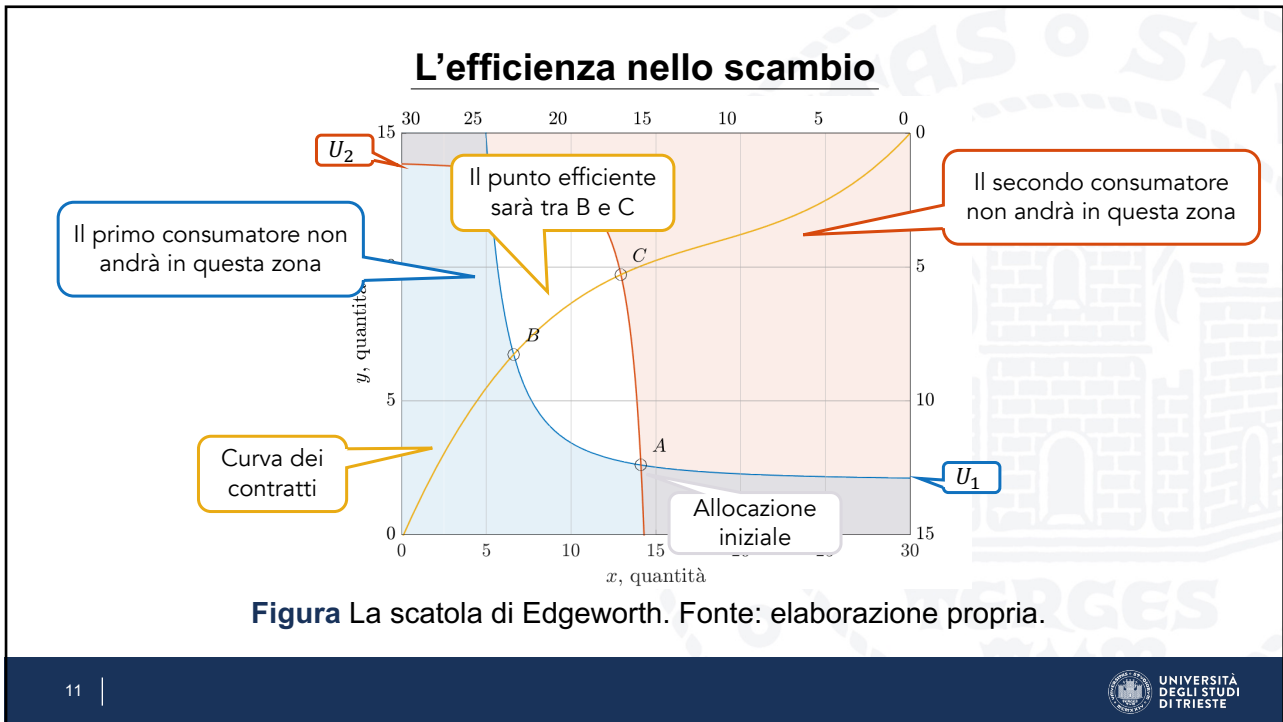
- I punti in cui le **curve di indifferenza** sono **tangenti** costituiscono allocazioni efficienti perché lo spostamento da uno di tali punti peggiorerebbe la situazione di almeno uno dei due consumatori;
- In questi punti, vale pertanto la **condizione**:

$$MRS_{x_A, y_A} = MRS_{x_B, y_B}$$

- La **curva** che **unisce** tutte le **allocazioni efficienti** nello scambio (cioè tutti i punti di tangenza) è la **curva dei contratti**;
- I **consumatori liberi** di **scambiare** raggiungono un punto su tale curva, variabile a seconda della loro **dotazione iniziale**.

10

10



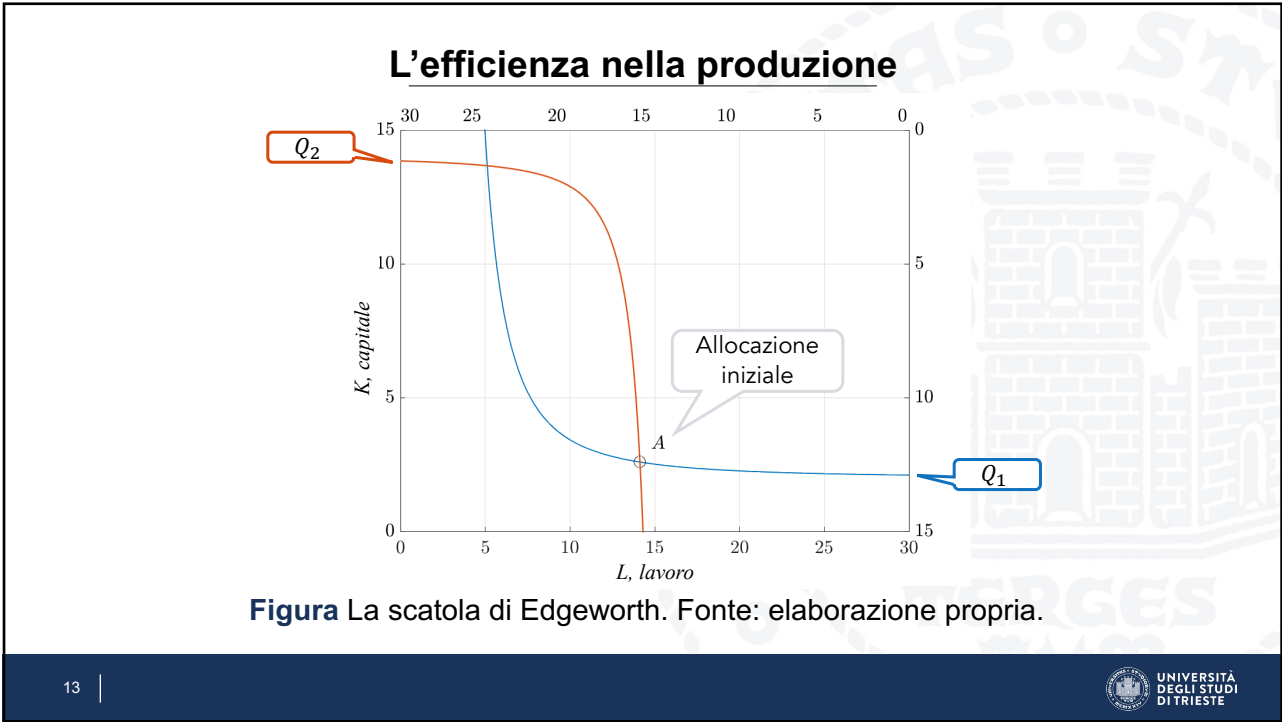
11

L'efficienza nello scambio

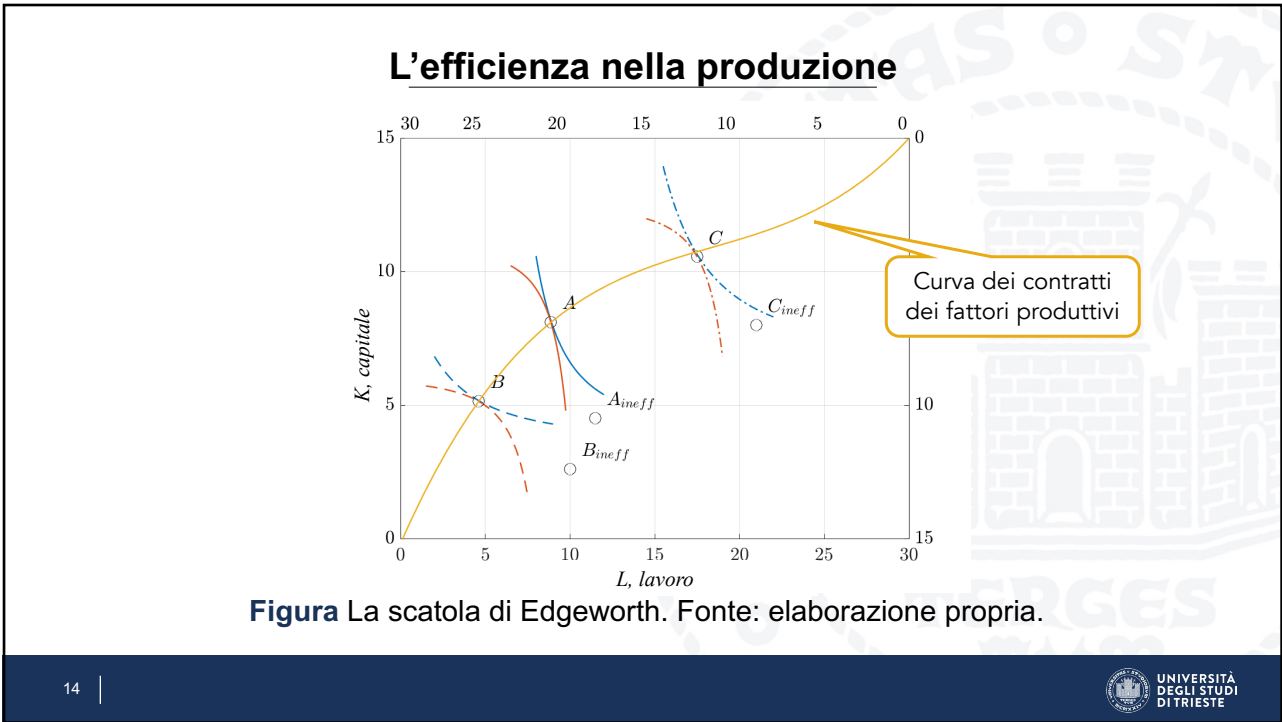
- In un equilibrio generale concorrenziale, ciascun **consumatore massimizza** la propria **utilità** secondo la condizione di tangenza:
 - Consumatore A: $MRS_{x_A, y_A} = \frac{p_x}{p_y}$,
 - Consumatore B: $MRS_{x_B, y_B} = \frac{p_x}{p_y}$,
 - Quindi $MRS_{x_A, y_A} = MRS_{x_B, y_B}$.
- L'**equilibrio** generale concorrenziale **soddisfa** l'**efficienza** nello **scambio**;
- Notiamo che questo avviene **senza** che i **consumatori realmente contrattino** fra loro, ma ognuno scegliendo autonomamente, dati i prezzi dei beni.

Condizione di efficienza nello scambio

12



13



14

L'efficienza nella produzione

- I punti in cui gli **isoquanti** si **intersecano** rappresentano **allocazioni** di input **inefficienti** perché è possibile riallocarli aumentando l'output di almeno un'impresa;
- I punti in cui gli **isoquanti** sono **tangenti** rappresentano **allocazioni efficienti** dei fattori produttivi;
- L'**efficienza** nella **produzione** richiede quindi che:

$$MRTS_{L_A, K_A} = MRTS_{L_B, K_B}$$

- La **curva** che **unisce** tutte le **allocazioni efficienti** nello scambio (cioè tutti i punti di tangenza) è la **curva dei contratti dei fattori produttivi**.

15

15

L'efficienza nella produzione

- In un equilibrio generale concorrenziale, ciascuna **impresa minimizza i costi totali** secondo la condizione di tangenza:

- Impresa A: $MRTS_{L_A, K_A} = \frac{w}{r}$;

- Impresa B: $MRTS_{L_B, K_B} = \frac{w}{r}$;

- Quindi $MRTS_{L_A, K_A} = MRTS_{L_B, K_B}$.

Condizione di efficienza
nella produzione

- L'**equilibrio** generale concorrenziale **soddisfa l'efficienza** nella **produzione**;
- Notiamo che questo avviene **senza** che le **imprese realmente contrattino** fra loro, ma scegliendo ognuna autonomamente, dati i prezzi dei fattori produttivi.

16

16

Efficienza nella sostituzione

- Com'è possibile sapere se ad una **allocazione efficiente** sul mercato dei **fattori produttivi**, da cui consegue la produzione di una certa quantità di beni, **corrisponda** un'**allocazione efficiente** anche sul mercato dei **beni di consumo**?
- Per rispondere a questa domanda occorre ricordare che le **imprese** non solo **minimizzano** i **costi**, ma **massimizzano** anche i **profitti**, e nel fare ciò prendono in considerazione i **prezzi** che si formano sui mercati dei beni finali;
- Introduciamo quindi la **frontiera delle possibilità produttive**:
 - rappresenta le possibili combinazioni di beni producibili con i fattori usati efficientemente
 - La sua pendenza è il **Saggio marginale di trasformazione (MRT)**, che misura il **costo opportunità** di produrre un bene in termini riducendo l'altro bene:

$$MRT_{x,y} = \frac{MC_x}{MC_y}$$

17

17

Efficienza nella sostituzione

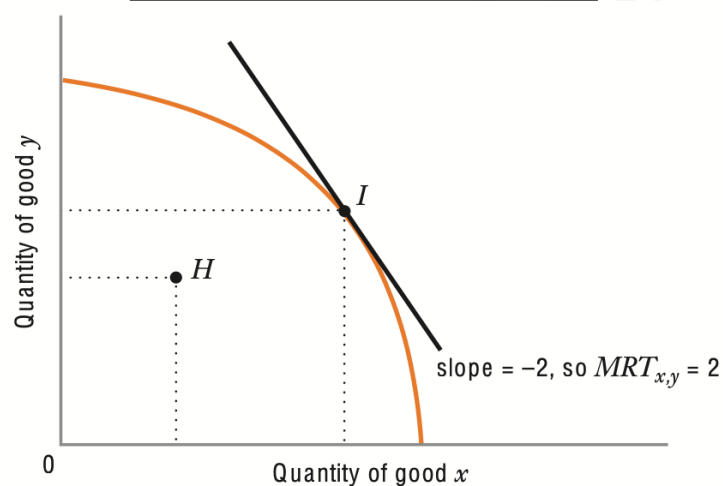


Figura Frontiera delle possibilità produttive. Fonte: David Besanko e Ronald Braeutigam, *Microeconomia* (4a edizione), McGraw-Hill, 2020. ISBN: 9788838695551.

18

18

Efficienza nella sostituzione

- Qual è il **punto** sulla **frontiera** delle **possibilità** produttive dove ci si colloca in un'economia efficiente?
- Il **profitto** è **massimo** quando $MC_x = p_x$ e $MC_y = p_y$ (regola del **costo marginale**);
- Possiamo quindi **riscrivere** il MRT come:

$$MRT_{x,y} = \frac{p_x}{p_y}$$

Condizione di efficienza nella sostituzione

- **Dati i prezzi** p_x e p_y (esogeni), si determina uno e **un solo punto** sulla frontiera delle possibilità produttive, dove MRT è pari al rapporto tra di essi.

L'efficienza economica

- Dall'**efficienza** nello **scambio** si deduce che:

$$MRS_{x_A, y_A} = MRS_{x_B, y_B} = \frac{p_x}{p_y}$$

- Dall'**efficienza** nella **produzione** si deduce che:

$$MRTS_{L_A, K_A} = MRTS_{L_B, K_B} = \frac{w}{r}$$

- Dall'**efficienza** nella **sostituzione** si deduce che:

$$MRT_{x,y} = \frac{p_x}{p_y}$$

- Quindi, dalla **prima** e dalla **terza** condizione segue che:

$$MRT_{x,y} = MRS_{x_A, y_A} = MRS_{x_B, y_B}$$

L'efficienza nella produzione

Efficienza nello
scambio

$$MRS_{x_A, y_A} = MRS_{x_B, y_B}$$

Efficienza nella
sostituzione

$$MRT_{x, y}$$

Efficienza nella
produzione

$$MRTS_{L_A, K_A} = MRTS_{L_B, K_B}$$

Teoremi dell'economia del benessere

- Primo **teorema fondamentale** dell'economia del benessere:

L'allocazione dei beni e dei fattori che ha luogo in un equilibrio generale concorrenziale è economicamente efficiente (Pareto efficiente).

- In altri termini, **date** le **risorse** disponibili nell'economia, le **tecniche** di produzione e le **preferenze**, **non esiste un'altra allocazione** realizzabile di beni e input che può **migliorare** simultaneamente la situazione di tutti i consumatori;
- Le risorse vengono allocate in maniera Pareto efficiente se valgono le ipotesi:
 - **Consumatori e produttori** non hanno **potere di mercato** (concorrenza perfetta);
 - Tutti i **beni** hanno un relativo **mercato**.

Teoremi dell'economia del benessere

- Secondo **teorema fondamentale** dell'economia del **benessere**:

*Qualsiasi allocazione economicamente efficiente di beni e di fattori produttivi può essere raggiunta come equilibrio generale competitivo mediante una **opportuna distribuzione iniziale** delle risorse scarse dell'economia.*

- Questo teorema ammette la **possibilità** che un sistema economico possa raggiungere una **allocazione efficiente** e al contempo tale che la risultante **distribuzione** dell'utilità sia in un certo senso «**equa**».
- Se lo **Stato redistribuisce** equamente il **reddito** e lascia operare il mercato **concorrenziale**, le **allocazioni** raggiunte autonomamente dalla collettività stanno sulla curva delle **utilità possibili** e sono **equa**.

23



23

Teoremi dell'economia del benessere

- In base al **primo teorema** dell'economia del benessere, non c'è motivo di ritenere che l'**allocazione** finale massimizzi il benessere sociale;
- In base al **secondo teorema**, un'opportuna allocazione iniziale permette di raggiungere una **specifico allocazione finale, preferibile** in termini di **equità**;
- **Quale** può essere quindi il **ruolo dello stato**?
 - L'**efficienza paretiana** non è sufficiente ad **ordinamento** differenti **allocazioni**;
 - Sono richiesti espliciti **giudizi** di **valore** sull'equità della distribuzione delle utilità
 - L'intervento pubblico serve a redistribuire il reddito per ottenere una distribuzione equa (o meglio, socialmente preferita) delle risorse.
- Costruiamo a questo scopo la **frontiera** delle **utilità possibili** che rappresenta:

24

- Le possibili allocazioni Pareto efficienti che possono essere lette come
- Le possibili utilità di un soggetto data l'utilità dell'altro (trade off)



24

Massimizzazione del benessere sociale

- Per mostrare la **massimizzazione** del **benessere** sociale, occorre costruire due nuovi grafici:
1. La **frontiera** delle **utilità possibili**, che rappresenta il **trade off** tra le **utilità** dei due **soggetti** coinvolti nell'economia è rappresentato e mostra:
 - Le possibili **allocazioni Pareto efficienti** che possono essere lette come
 - Le possibili **utilità** di un **soggetto** data l'**utilità** dell'**altro** (trade off).
 2. Le **curve di indifferenza sociale**, che rappresentano il livello di utilità dello stato derivante dall'utilità dei suoi cittadini.

25

25

Massimizzazione del benessere sociale

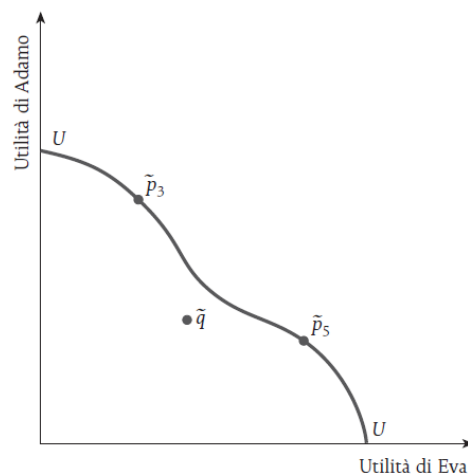


Figura. Frontiera delle utilità possibili. Fonte: Rosen & Gayer.

26

26

Massimizzazione del benessere sociale

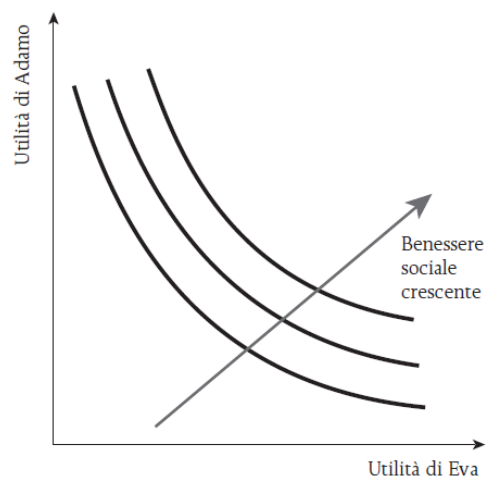


Figura. Le curve di indifferenza sociale. Fonte: Rosen & Gayer.

27

27

Massimizzazione del benessere sociale

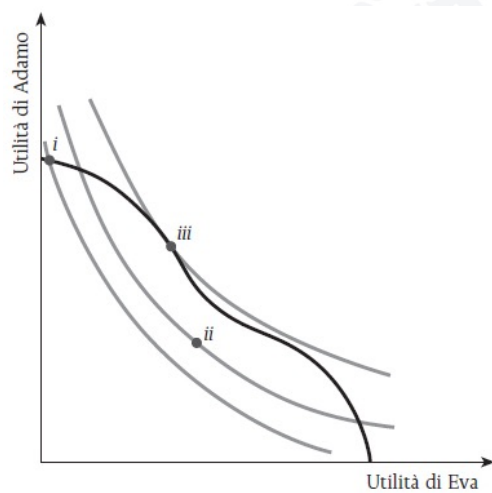


Figura. Massimizzazione del benessere sociale. Fonte: Rosen & Gayer.

28

28

I fallimenti del mercato

- Ogni volta che i mercati sembrano non riuscire ad allocare le risorse in modo efficiente, si parla di «**fallimento**» del **mercato**;
- Le principali **motivazioni** sono le seguenti:
 - C'è **potere di mercato** (monopolio e oligopolio);
 - **Non c'è mercato** (beni pubblici ed esternalità);
 - C'è **incertezza** (mercato delle assicurazioni).

Prossima lezione

Il potere di mercato

Capitolo 3, Rosen & Gayer / Materiale aggiuntivo